UNIONE EUROPEA

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE ABRUZZO

Attuazione dell'Art.11 della Legge 24 Giugno 2009, n. 77
Attivita' di Prevenzione del Rischio Sismico - Microzonazione Sismica del Territorio Regionale
Progetto Cofinanziato con Fondi Comunitari POR-FESR Abruzzo - 2007-2013 Asse IV - Attivita' IV 3.1

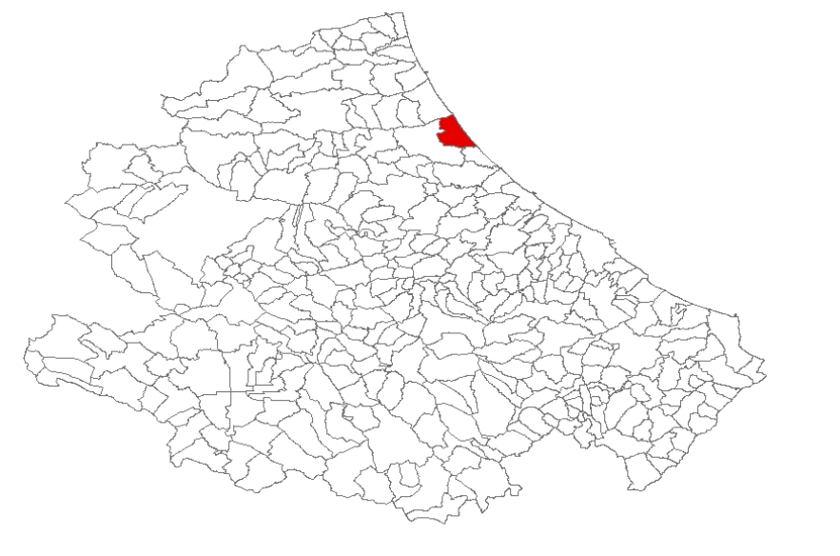
MICROZONAZIONE SISMICA
Carta Geologico-Tecnica

SCALA 1:5.000

Base topografica: CTR 1:5.000 fornita dal Servizio Cartografico della Regione Abruzzo - Sistema di Riferimento Geografico WGS 1984 Fuso 33N

REGIONE ABRUZZO
Comune di
Pineto (TE)

TAV. 2C



Validazione del
Tavolo Tecnico MZS

Tecnico incaricato: Geol. Fiorangelo Iezzi	Data Maggio 2015

LEGENDA
Unità Geologiche (U.G.)

Unità Geologiche Continentali (U.G.C.)

ant Depositi antropici (ant)

Materiale derivante dall'attività antropica, caratterizzato prevalentemente da terreni di riporto. Le perimetrazioni possono contenere localmente alcuni metri di materiale colluviale alla base. Spessore: 3-8 m. Olocene

fra Depositi di frana (fra)

Depositi caratterizzati da litologie differenti a seconda delle unità coinvolte. Si tratta generalmente di depositi pelitici e pelitico-sabbiosi.
Olocene

all Depositi alluvionali (all)

Depositi alluvionali recenti di fondovalle del torrente Calvano e del fiume Vomano. La litologia del deposito è caratterizzata da prevalenti ghiaie. Spessore: 3-10 m. Olocene

spi Depositi di spiaggia (spi)

Depositi di spiaggia, caratterizzati da sabbie a granulometria medio-fine, da sciolte (depositi di spiaggia attuale), o mediamente addensate (depositi di spiaggia recente), con presenza episodica di ghiaie e ciottoli eterometrici arrotondati. Spessore: 3-8 m. Olocene

col Coltre eluvio colluviale (col)

Materiale detritico a sedimentazione gravitativa e/o da ruscellamento diffuso e/o concentrato. Si riscontrano lungo le linee di impluvio o alla base dei versanti interessati. La litologia è estremamente variabile in base alla tipologia del substrato che ha generato il detrito. Essa può spaziare da limi argillosi a limi sabbiosi, di colore da avana a bruno. A luoghi possono inglobare ghiaie e ciottoletti centimetrici calcarei ed arenacei o sabbie ghiaiose.
Spessore estremamente variabile da 3 m a 15 m. Olocene

at n Depositi alluvionali terrazzati (at n)

Depositi alluvionali terrazzati presenti lungo le valli del torrente Calvano e del fiume Vomano. La litologia del deposito è caratterizzata da prevalenti limi argillosi e limi sabbiosi con presenza di episodi ghiaiosi, a stratificazione piano-parallela e incrociata a basso angolo. La numerazione indicata al posto della lettera "n" indica l'ordine di terrazzamento, a partire dal più antico. Spessore: 5-15 m. Pleistocene sup.

Unità Geologiche Marine (U.G.M.)

Fonte: Progetto CARG fg. 351 - Pescara

Formazione di Mutignano

FMTd Associazione sabbioso-conglomeratica (FMTd)

FMTd - Costituiscono i depositi di chiusura del ciclo sedimentario marino, con una facies variabile da litorale a fluvio-deltizia. Tali depositi sono stati smantellati dai più recenti processi di modellamento del paesaggio e costituiscono i lembi residui presenti sui crinali, fra i quali la placca sommitale sulla quale sorge la frazione di Mutignano. La litofacies sabbioso-conglomeratica presenta una stratificazione sub-orizzontale e giace a tetto della successione sabbiosa-pelitica con contatto erosivo e discordante. E' costituita da sabbie ed arenarie gialle medio-fini, con intercalazioni di livelli di ghiaie e conglomerati. Lo spessore varia da 5-10 m fino ad un massimo di 70 m. L'età è riferibile al Pleistocene inferiore p.p. (biozona a nannofossili calcarei).

FMTc Associazione sabbioso-pelitica (FMTc)

E' caratterizzata da alternanze di sabbie e sabbie siltose, a diverso grado di cementazione, con argille ed argille siltose grigiastre, ben stratificate ed internamente laminate. Il progressivo aumento del tenore di sabbia e silt verso l'alto è marcato da una variazione cromatica dal grigio al beige al giallo-ocra. Il rapporto sabbia/argilla è all'incirca pari ad 1 ed il contenuto macrofossilifero è rappresentato essenzialmente da una ricca macrofauna a bivalvi e gasteropodi. Spessore variabile da 30 m a 70 m. L'età è riferibile al Pliocene superiore - Pleistocene inferiore p.p.

FMTa Associazione pelitico-sabbiosa (FMTa)

Ben evidente lungo le incisioni calanchive, nelle porzioni medio-basali dei versanti, la litofacies è caratterizzata da argille e limi di colore grigio, con intercalazioni, sempre più frequenti verso l'alto, di sottili livelli sabbioso-limosi e sabbiosi, talora fossiliferi (bivalvi, piccoli gasteropodi ed echinodemi), a granulometria fine e media. Il rapporto sabbia/argilla è nettamente inferiore all'unità. Lo spessore minimo è di circa 50 m fino a valori superiori a 100-200 m. L'età è riferibile alla parte alta del Pliocene superiore - Pleistocene inferiore p.p..

Unità Litotecniche (U.L.)
Unità di Substrato

Unità litotecnica granulare cementata C
- C3 - Sabbie cementate e arenarie deboli

Unità litotecniche coesive sovraconsolidate D
- D - Argille e limi sovraconsolidati.
- D1 - Limi

Unità di Copertura

Unità litotecniche granulari E
- E2 - Ghiaie
- E4 - Sabbie
- E7 - Limo sabbioso

ADDENSAMENTO
II Moderatamente addensato
IV Sciolto
INCLUSIONI
b Frazione fine interstiziale non coesiva.

Unità litotecniche coesive F
- F3 - Limo-argilloso.

CONSISTENZA
III Coesivo Consistente

Terreni contenenti resti di attività antropica G
- G - Terreni di origine antropica (riporti) con diverso grado di addensamento.

Col	E5	III	a
Unità geologica di appartenenza	Suddivisione granulometrica	Stato di addensamento/ consistenza	Tipologia inclusioni

Elementi geomorfologici

Forme di superficie areali: Instabilità di Versante

Attivo	Quiescente	Inattivo	
VVV	VVV	VVV	Corpo di frana di scorrimento rotazionale
SSS	SSS		Deformazioni superficiali lente
	CCC		Corpo di frana complessa
ʋʋʋ			Corpo di frana da colamento

▭ Fonte: Cartografia P.A.I. fg. 340-o, 351-o

Instabilità di versante lineare

- Quiescente — Orlo di scarpata di degradazione e/o di frana

Elementi lineari
- Cresta
- H< 10m — 10m<H<20m — H>20m — Orlo di scarpata

Forme sepolte areali
- Ω Area con cavità sepolte

Altri elementi areali
- Conoide alluvionale
- Forme calanchive

Elementi idrogeologici e di sottosuolo

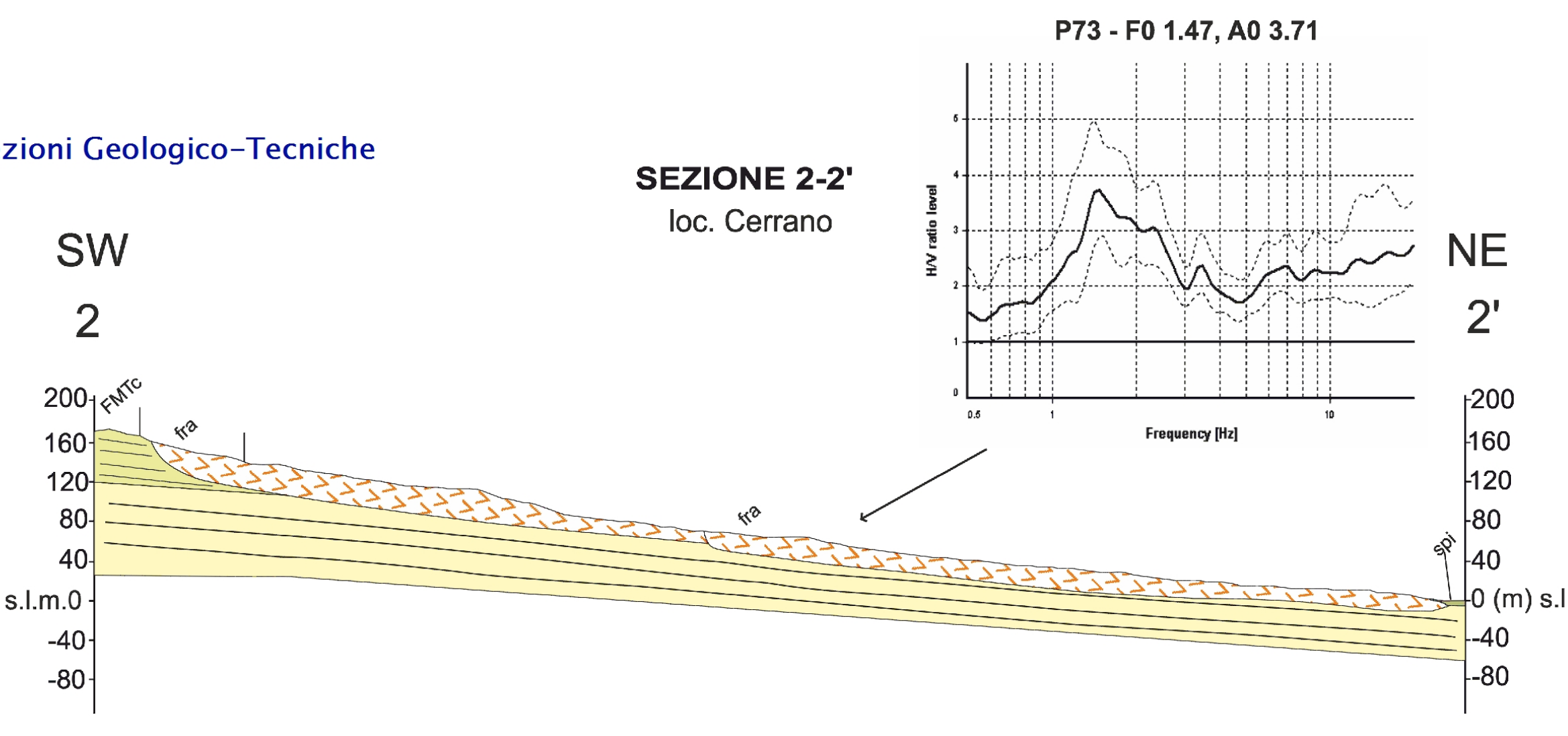
- Area con falda a profondità dal p.c. < 15 m
- Sorgente lineare di portata imprecisata
- ● n Profondità in m del substrato rigido raggiunto da sondaggio
- ● n Profondità in m del substrato rigido che non ha raggiunto da sondaggio

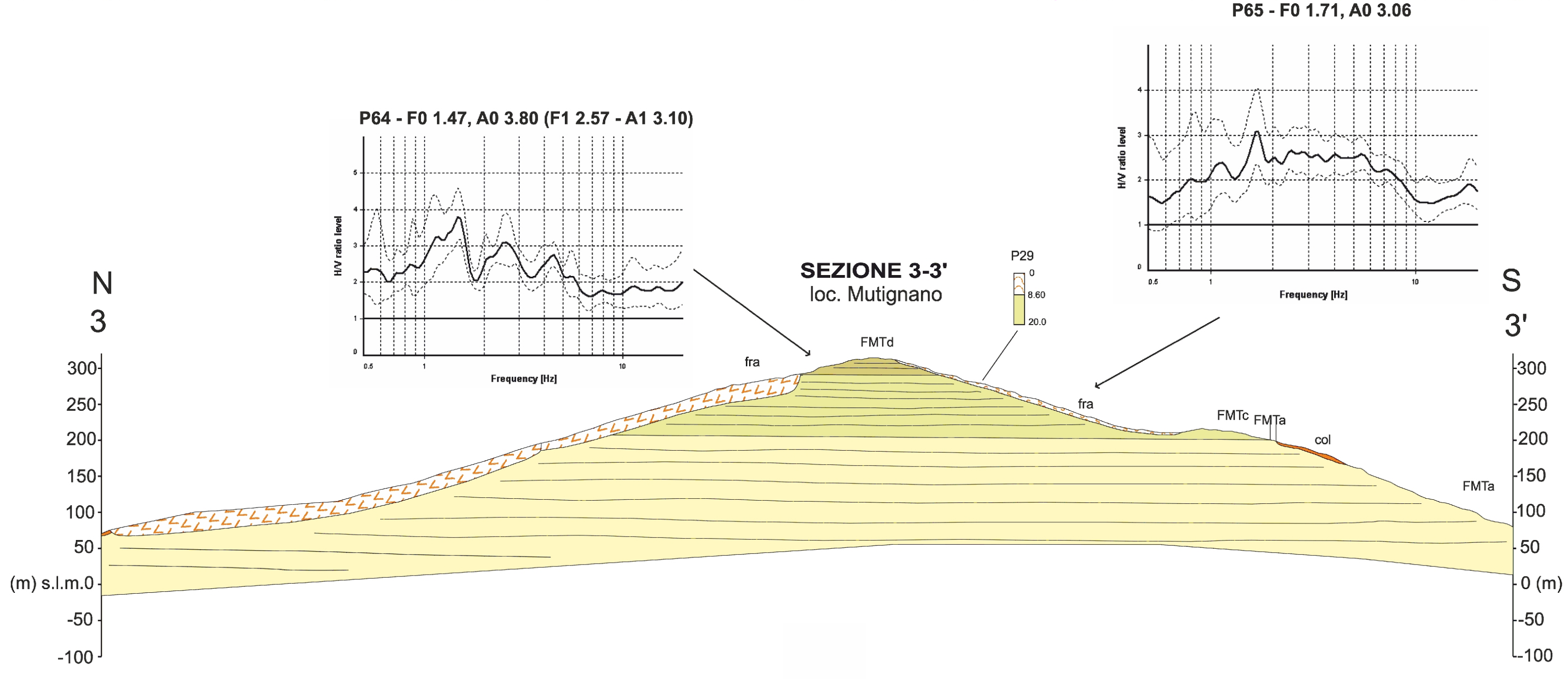
Altri elementi

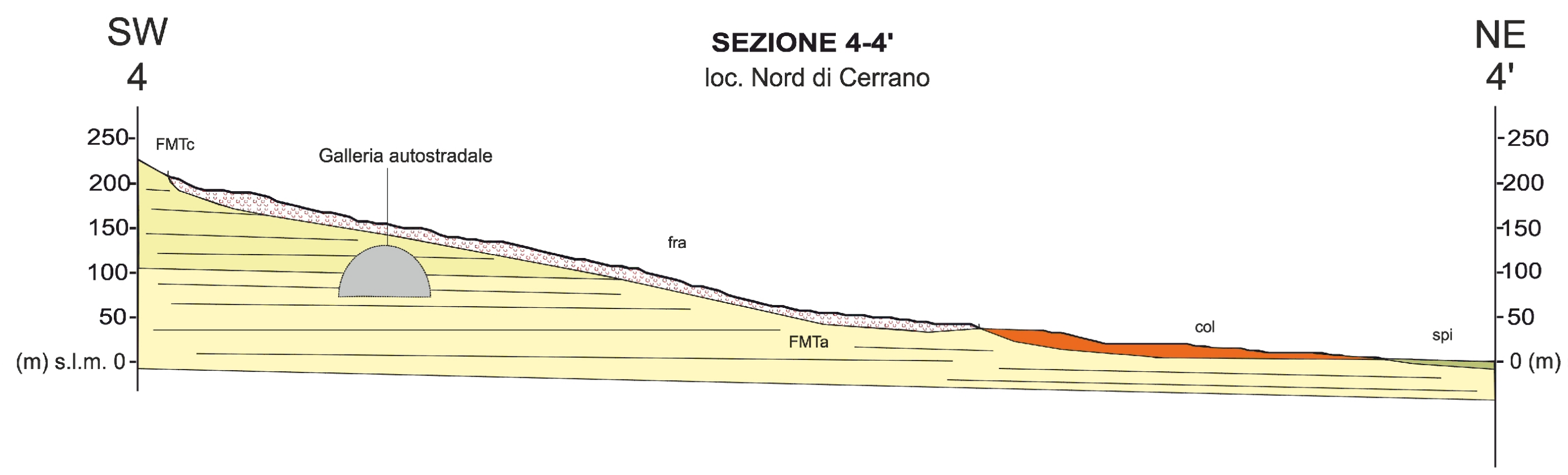
- Traccia sezioni geologico-tecniche
- Limite territorio comunale di Pineto

N
FMTa-D
FMTc-D1
FMTd-C3
fra
col-F3III
col-E7IIc
all-E2IIb
ant-G
FMTc-D1
3
2
2'
4
4'
10
12
5
15
12.0
11.0
12.50
8.60
Casa Assogna
Casa Proietti
Casa Del Sole
Casa Santone
Masseria Pavone
Colle Pigno
Casa Dell'Asciutta
Fonte Antica
De Lellis
Casa Secone
Colle Finestra
Casa Fagioli
Casa Sulpizio
Masseria Caccianini
Santa Maria
Cicerone
Mutignano
Lido Itaca
Europa Unita
Stabilimento Cerrano Sub
Caselli
Galleria Solagne
200 100 0 200 Metri

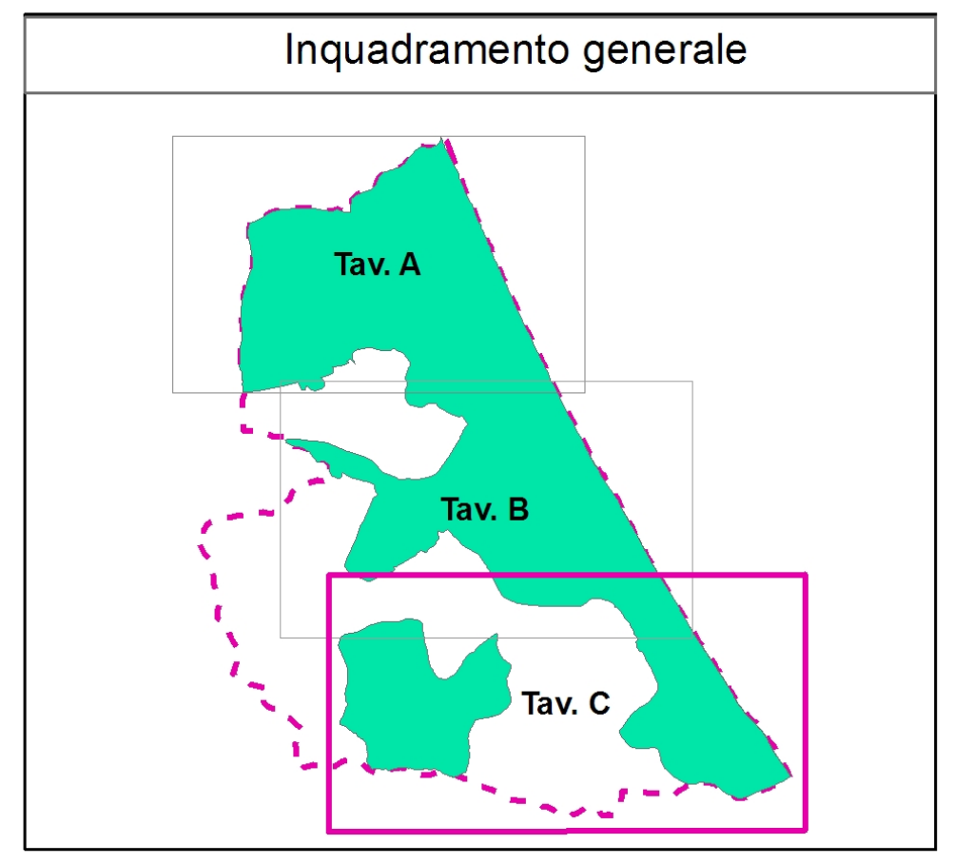
Sezioni Geologico-Tecniche


P73 - F0 1.47, A0 3.71
H/V ratio level
Frequency [Hz]
SEZIONE 2-2'
loc. Cerrano
SW
2
NE
2'
FMTc
fra
spi
200
160
120
80
40
(m) s.l.m. 0
-40
-80
0 (m) s.l.m.


P64 - F0 1.47, A0 3.80 (F1 2.57 - A1 3.10)
P65 - F0 1.71, A0 3.06
H/V ratio level
Frequency [Hz]
SEZIONE 3-3'
loc. Mutignano
N
3
S
3'
P29
0
8.60
20.0
FMTd
fra
FMTc
FMTa
col
300
250
200
150
100
50
(m) s.l.m. 0
-50
-100
0 (m) s.l.m.


SEZIONE 4-4'
loc. Nord di Cerrano
SW
4
NE
4'
FMTc
Galleria autostradale
fra
FMTa
col
spi
250
200
150
100
50
(m) s.l.m. 0
0 (m) s.l.m.

Inquadramento generale


Tav. A
Tav. B
Tav. C